

Regione Lombardia

DECRETO N° 6986

Del 1.08.2012

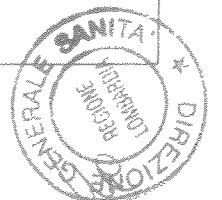
Identificativo Atto n. 430

DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto

INDIRIZZI OPERATIVI PER IL CONTROLLO UFFICIALE SUL COMMERCIO E SULL' IMPIEGO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI

L'atto si compone di 23 pagine
di cui 20 pagine di allegati
parte integrante





IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 11 luglio 1997, n. 31;

VISTO il decreto legislativo 19 giugno, n. 229;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTA la delibera di Giunta regionale 2 aprile 2008, n. VIII/6918 "Piano regionale 2008-2010 per la promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro (a seguito di parere alla Commissione Consiliare)" con la quale:

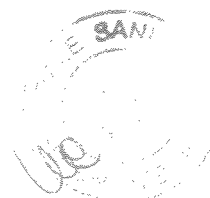
- è stato approvato il Piano regionale 2008-2010, documento precedentemente condiviso coi rappresentanti del partenariato economico-sociale e istituzionale, delle istituzioni preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza, attraverso la sottoscrizione dell'Intesa il 13 febbraio 2008,
- sono state affidate alla Direzione Generale Sanità le funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni previste dal Piano regionale;

PRESO ATTO che con delibera di Giunta regionale 8 giugno 2011, n. IX/1821 "Piano regionale 2011-2013 per la promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro" si è data continuità alla pianificazione regionale avviata con il Piano 2008-2010 in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, individuando obiettivi specifici regionali, linee strategiche e strumenti per il loro conseguimento;

CONSIDERATO che il Piano regionale 2011-2013:

- è stato condiviso coi rappresentanti del partenariato economico-sociale e istituzionale, delle istituzioni preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza, attraverso la sottoscrizione dell'Intesa il 5 maggio 2011,
- ha riconfermato le modalità organizzative individuate nel Piano 2008-2011 dando continuità operativa ai laboratori di approfondimento già istituiti, tra cui quello delle "Agricoltura", e affidando alla Direzione Generale Sanità le funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica delle azioni previste dal Piano stesso;

VISTO il documento "Indirizzi operativi per il controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari" elaborato dal laboratorio di approfondimento "Agricoltura" nel corso del triennio 2008-2011 e successivamente valutato e approvato, in





Regione Lombardia

armonia con le procedure previste dal Piano regionale 2011-2013;

RITENUTO pertanto che il medesimo documento costituisca uno strumento adeguato al conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano regionale 2011-2013, poiché fornisce ai Dipartimenti Medici di Prevenzione e ai Servizi coinvolti il supporto metodologico per la realizzazione di interventi di prevenzione integrati, basati sulle priorità di rischio;

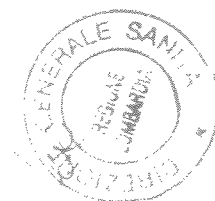
RITENUTO quindi di approvare il documento "Indirizzi operativi per il controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari", allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e di prevederne la pubblicazione sul sito web della Direzione Generale Sanità, ai fini della diffusione dell'atto;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Organizzazione e Personale" nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare il documento "Indirizzi operativi per il controllo ufficiale sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari", allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione Generale Sanità.

Il Direttore Generale Sanità
Carlo Lucchina





Regione Lombardia
Sanità

**INDIRIZZI OPERATIVI PER IL CONTROLLO UFFICIALE SUL
COMMERCIO E SULL' IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

Milano, 18 maggio 2012

INDICE

1	PREMESSA	4
2	OBIETTIVO	4
3	CONTESTO NORMATIVO	5
	A) NAZIONALE E EUROPEO	5
	B) REGIONALE	5
4	STRUMENTI E FONTI INFORMATIVE DISPONIBILI	5
	A) PESTIDOC	6
	B) FITOWEB290	6
	C) ASTERISK	6
	D) CANDLE	6
	1) PRODOTTI FITOSANITARI REVOCATI	7
	2) SOSTANZE ATTIVE REVOCATE	7
	3) PRODOTTI FITOSANITARI RICLASSIFICATI	7
	4) SOSTANZE ATTIVE RICLASSIFICATE	7
	5) DATI DI VENDITA	7
	6) ANAGRAFICA PUNTI VENDITA	7
5	SETTORI DI INTERVENTO	7
	5.1 IL CONTROLLO E LA VIGILANZA IN SEDE DI PRODUZIONE	7
	5.2 IL CONTROLLO E VIGILANZA IN SEDE DI COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	8
	A) VERIFICA CONFORMITÀ IMBALLAGGIO ED ETICHETTATURA	9
	B) FREQUENZA E PRIORITÀ DI INTERVENTO	9
	C) REPORT ATTIVITA'	10
	5.3 IL CONTROLLO E VIGILANZA IN SEDE DI UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	10
	A) FREQUENZA E PRIORITÀ DI INTERVENTO	10
	B) REPPORT ATTIVITA'	10
6	SANZIONI	11
7	FORMAZIONE/INFORMAZIONE	11
	- RIVENDITORE	11
	- UTILIZZATORE PROFESSIONALE (AGRICOLTORE E CONTOTERZISTA)	11
	- CONSULENTE	11
8	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI	12
	- ASL	12
	- RIVENDITORE	12
	- AGRICOLTORE	12
	APPENDICE	
	VALUTAZIONE DI PRIORITÀ DI CONTROLLO PRESSO LE RIVENDITE E GLI UTILIZZATORI FINALI DI PRODOTTI FITOSANITARI	13
	ALLEGATO I STRUMENTI E FONTI INFORMATIVE DISPONIBILI	16
	ALLEGATO II PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE VENDITE	17
	ALLEGATO III PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI PRESSO GLI UTILIZZATORI DEI PRODOTTI FITOSANITARI	18
	ALLEGATO IV	19

SMALTIMENTO SCORTE	19
TEMPI E MODALITÀ DI SMALTIMENTO GIACENZE.....	19
SMALTIMENTO DEI CONTENITORI VUOTI DI PRODOTTI FITOSANITARI	20
NORME DI BONIFICA.....	20

1 PREMESSA

I piani regionali per il controllo ufficiale della produzione, dell'immissione in commercio e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, si sono dimostrati uno strumento di lavoro efficace, che ha consentito alla Regione, alle ASL ed alle Amministrazioni interessate di ottemperare ai vincoli di legge, garantendo l'immissione sul mercato di prodotti alimentari igienicamente sicuri e di qualità.

Negli ultimi anni, in ambito comunitario e nazionale, si è infatti assistito ad un'importante evoluzione normativa nel settore dei prodotti fitosanitari volta a salvaguardare il fondamentale bene della salute, attraverso una presenza istituzionale in grado di garantire il rispetto delle corrette condizioni di vendita dei prodotti in questione e l'adozione di buone pratiche finalizzate al contrasto di un utilizzo non corretto dei prodotti fitosanitari, tenendo conto anche degli effetti di tali trattamenti sull'ambiente.

Le indicazioni di seguito fornite, rappresentano quindi il naturale seguito di quanto contenuto negli atti di indirizzo regionali predisposti nell'ultimo decennio.

In particolare tale documento trova oggi una sua importante collocazione all'interno del Piano Regionale 2011-2013 per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (deliberazione N. IX/1821 del 08/06/2011).

Il Laboratorio di approfondimento "Agricoltura", avviato nell'ambito della realizzazione del Piano Regionale 2008-2010 per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (DGR VIII/6918 del 2 aprile 2008) e mantenuto nella pianificazione regionale 2011-2013, ha attivato un apposito gruppo di lavoro per **garantire la sicurezza nel commercio e uso dei prodotti fitosanitari**. Di seguito, per completezza, si riportano gli obiettivi operativi che il laboratorio "Agricoltura" si prefigge di conseguire nel triennio 2011-2013.

LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO AGRICOLTURA - LINEE E AZIONI 2011-2013

- Garantire continuità alle attività in corso che hanno dimostrato un buon grado di efficacia e permesso di sviluppare le capacità di autocontrollo delle imprese; partecipare al progetto nazionale di prevenzione in agricoltura promuovendo e generalizzando le esperienze maturate in Lombardia.
- Potenziare gli aspetti di autocontrollo e autogestione del rischio attraverso:
 - a. rafforzamento dell'integrazione con Dipartimenti Veterinari, DG Agricoltura e Provincia e relativi organismi tecnici, parti sociali; potenziamento degli aspetti di ricerca e del rapporto con università
 - b. ruolo di indirizzo: applicazione delle linee guida regionali e ulteriore sviluppo del filone, costruzione di strumenti permanenti di comunicazione
 - c. messa a regime dei controlli sul commercio delle macchine: ripresa e sviluppo dell'attività relativa al Piano di Sviluppo Rurale, modulando meglio l'attività di vigilanza
 - d. fitosanitari: riavvio del piano dei controlli del commercio e uso, estensione ad altre colture diffuse dei profili di esposizione e algoritmi da inserire nella "buona pratica".
 - e. affinare, in collaborazione con INAIL, modalità più puntuali di rilevazione dei dati infortunistici per monitorare specifiche tipologie di infortunio da ridurre, legate alle priorità di progetto.

2 OBIETTIVO

Il presente documento è stato realizzato al fine di orientare i Dipartimenti Medici di Prevenzione, e al loro interno i Servizi coinvolti, verso interventi di prevenzione integrati tenendo conto delle priorità di rischio, avvalendosi degli strumenti oggi a disposizione.

3 CONTESTO NORMATIVO

a) NAZIONALE E EUROPEO

- **Decreto del Presidente della Repubblica 23 Aprile 2001, N.290**
Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti
- **Direttiva 2009/128/CE**
quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi
- **Regolamento 1107/2009/CE**
relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive 79/117 CEE e 91/414/CEE
- **Provvedimento 8 aprile 2009**
Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per "l'Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013"
- **Regolamento 1272/2008/CE**
CLP (Classification, labelling and packaging) classificazione e etichettature sostanze chimiche
- **Regolamento 1185/2009/CE**
regolamento sui dati statistici dei prodotti fitosanitari
- **Direttiva 2009/127/CE**
direttiva sulle macchine per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
- Indirizzi operativi in materia di etichettatura di prodotti fitosanitari, 12 /03/09
- **Decreto 23 marzo 2011**
Recepimento della direttiva 2008/112/CE recante modifiche a precedenti direttive per adeguarle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- **DLgs n. 105, 3 dicembre 2010**
Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- **DG San 0027250P, 7 settembre 2010**
Indicazioni relative allo smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari a seguito di revoca o modifica dell'autorizzazione
- **DPR 28 febbraio 2012, n. 55**
Regolamento recante modifiche al DPR n. 290/2001 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti

b) REGIONALE

- **Piano Regionale 2011-2013**
per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (deliberazione N. IX/1821 del 08/06/2011).
- **Dgr n. 4580, 29/04/2010**
Buona pratica utilizzo fitofarmaci in agricoltura
- **Dgr n. 120, 14/01/2009**
Linee operative gestione parco macchine per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto agricoltura
- **Dgr n. 7/11225, 25 novembre 2002**
Disposizioni per l'attuazione degli adempimenti di competenza regionale, di cui al DPR 23 aprile 2001, n. 290...
- **Dgr n. 13488, 08/06/2001**
Linee guida della Regione Lombardia per la prevenzione dei rischi da prodotti fitosanitari

4 STRUMENTI E FONTI INFORMATIVE DISPONIBILI

I Dipartimenti Medici di Prevenzione nell'assolvimento delle attività legate al controllo dell'immissione in commercio e impiego di prodotti fitosanitari, nel rispetto della normativa vigente, possono avvalersi di specifiche banche dati e di strumenti informativi fruibili on-line, che di seguito si elencano.

a) IMPRES@

IMPreS@ (acronimo di Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria) è uno strumento ideato e realizzato con lo scopo primario di condividere tra operatori dei diversi Servizi delle ASL e di altri Enti afferenti al Sistema regionale della Prevenzione, sia l'anagrafe delle strutture soggette all'attività di vigilanza (imprese e aziende, strutture sanitarie e socio-sanitarie, scuole, cantieri, ...) che i controlli effettuati dagli stessi operatori.

b) PESTIDOC

Banca che raccoglie e cataloga documentazione tecnico-scientifica selezionata sugli antiparassitari e i prodotti fitosanitari autorizzati a livello nazionale.

Informazioni disponibili:

prodotti fitosanitari

- nome, formulazione e classe funzionale
- società che lo distribuiscono e società detentrica della registrazione
- numero e data di registrazione, data di scadenza, data di revoca
- sostanze attive contenute con relativa percentuale
- etichetta ministeriale

Sostanze attive

- caratteristiche chimico-fisiche
- classificazione tossicologica
- frasi di rischio e consigli di prudenza
- revisione europea
- ditte produttrici
- limiti massimi ammessi su matrici vegetali
- persistenza ambientale
- proprietà ecotossicologiche
- protocolli per la sorveglianza sanitaria e per il monitoraggio biologico dell'esposizione

<http://www.icps.it/pestidoc/>

c) FITOWEB290

Sistema di rilevazione regionale dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari come previsto dal DPR 23 aprile 2001 n. 290

<http://www.icps.it/fitoweb290/>

d) ASTERISK

acronimo di "a tool to assess the pesticide risk", è un sistema di supporto alle decisioni sviluppato per facilitare la programmazione integrata dei controlli valutando le priorità di intervento nei diversi comparti o matrici nei riguardi dei prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura nella Regione Lombardia. ASTERisk calcola il rischio nei diversi settori e fornisce indicazioni per semplificare la scelta dei principi attivi da monitorare.

<http://www.icps.it/ixps/AuthFiles/login.asp>

e) CANDLE

acronimo di "Classification AND Labelling", è uno strumento sviluppato per facilitare il collegamento per la Classificazione ed Etichettatura delle sostanze chimiche tra la vecchia Direttiva sulle Sostanze Pericolose ed il nuovo Regolamento CLP a livello di Unione Europea.

<http://www.icps.it/ixps/Etichette/default2.asp>

Sono inoltre stati predisposti reports standard per la elaborazione dei seguenti elenchi

a) PRODOTTI FITOSANITARI REVOCATI

- Elenco aggiornato consultabile www.icps.it/pestidoc

- Elenco prodotti revocati suddivisi per ASL e per rivendita (disponibili presso ogni ASL dal mese di giugno dell'anno successivo alla vendita dichiarata)

b) SOSTANZE ATTIVE REVOCATE

- Elenco aggiornato consultabile on-line al seguente indirizzo www.icps.it/pestidoc
- Elenco principi attivi revocati suddivisi per ASL e per rivendita (disponibili presso ogni ASL dal mese di giugno dell'anno successivo alla vendita dichiarata)

c) PRODOTTI FITOSANITARI RICLASSIFICATI

Elenco aggiornato consultabile on-line al seguente indirizzo www.icps.it, sezione banche dati

d) SOSTANZE ATTIVE RICLASSIFICATE

Elenco aggiornato consultabile on-line al seguente indirizzo www.icps.it, sezione banche dati

e) DATI DI VENDITA

Elaborazione dati di vendita dei prodotti fitosanitari ad uso agricolo suddiviso per ASL (disponibili presso ogni ASL dal mese di giugno dell'anno successivo alla vendita dichiarata;)

f) ANAGRAFICA PUNTI VENDITA

Anagrafica aggiornata dei punti vendita dei prodotti fitosanitari suddivisi per ASL (disponibili presso ogni ASL dal mese di giugno dell'anno successivo alla vendita dichiarata; <http://www.icps.it/fitoweb290/>)

5 SETTORI DI INTERVENTO

Le attività in capo ai Dipartimenti Medici di Prevenzione, a tutela della sicurezza dei prodotti fitosanitari, si esplicano attraverso:

1. il controllo e vigilanza in sede di produzione;
2. il controllo e vigilanza in sede di commercio dei prodotti fitosanitari;
3. il controllo e vigilanza sull'utilizzo di prodotti fitosanitari e il controllo delle prove e delle sperimentazioni relative alle autorizzazioni alla sperimentazione dei prodotti fitosanitari.

Si consiglia, al fine di assicurare uniformità di presentazione dei risultati e per indirizzare le operazioni di controllo, di utilizzare le schede allegato 2 all'Accordo siglato in data 8 aprile 2009 tra Governo, regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013".

5.1 IL CONTROLLO E LA VIGILANZA IN SEDE di PRODUZIONE

Il controllo in sede di produzione è condotto dai Servizi PSAL e si pone l'obiettivo di ridurre i rischi derivanti dalla produzione dei prodotti fitosanitari attraverso la verifica:

1. delle autorizzazioni alla produzione o al confezionamento di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari
2. dei requisiti strutturali e di impianto
3. delle azioni messe in atto a protezione dei lavoratori esposti
4. delle conformità dell'etichettatura dei prodotti confezionati e del contenuto delle sostanze attive ed impurezze per accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato

5. dei depositi di smistamento presso gli stabilimenti che producono prodotti fitosanitari nel caso sia effettuata la vendita direttamente agli utilizzatori
6. dell'iter amministrativo per l'effettuazione delle prove sperimentali di prodotti fitosanitari non ancora autorizzati al commercio
7. delle procedure informative rivolte ai rivenditori / rappresentanti commerciali circa i prodotti revocati e riclassificati e per la gestione degli obblighi informativi relativi alle schede di sicurezza.

5.2 IL CONTROLLO E VIGILANZA IN SEDE DI COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

In sede di commercio, i controlli condotti dai Servizi ISP hanno come obiettivo primario la conoscenza e la riduzione dei rischi derivanti dalla detenzione di prodotti fitosanitari e la verifica degli adempimenti relativi alle operazioni di vendita.

Le attività ispettive previste sono le seguenti:

1. verifica dell'abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari (DPR 290 art. 21, 22, 23) (e della SCIA)
2. verifica della conformità dei locali di deposito e di vendita come da circolare 15 Ministero Salute , di rischio incidenti rilevanti (DPR 290 art. 24);
3. controllo della conformità dei registri di carico e scarico, che deve essere compilato dal commerciante per la vendita dei prodotti fitosanitari T+, T, Xn (DPR 290 art. 24)
4. controllo della conformità del modulo di acquisto per i prodotti fitosanitari T+, T, Xn (DPR 290 art. 24)
5. verifica del contenuto e delle proprietà dei prodotti fitosanitari.
I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive ed impurezze regolamentate in fase di registrazione e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del DPR 23 aprile 2001 n. 290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.
In alternativa meglio farli nei luoghi di produzione, confrontandosi anche con sistema qualità aziendale
6. verifica della conformità imballaggio ed etichettatura (Accordo Governo regioni e PP.AA. 8 aprile 2009 art. 2)
7. verifica del corretto smaltimento dei prodotti fitosanitari tolti dal commercio (per le modalità vd Allegato IV).
8. verifica della presenza della notifica relativa alla dichiarazione di vendita dei prodotti fitosanitari ad uso agricolo (DPR 290 art.42)
9. verifica della presenza di personale in grado di fornire informazioni circa l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e consigliare la scelta più adatta.

Si suggerisce di effettuare controlli anche presso florovivaisti e centri dedicati all'hobbistica, esercizi commerciali presso cui, accanto a prodotti in libera vendita, possono essere commercializzati: prodotti fitosanitari per piante ornamentali (**PPO**) e presidi medico chirurgici (**PMC**).

Di seguito si riportano i principali elementi oggetto del controllo in sede di commercio dei prodotti fitosanitari

a) VERIFICA CONFORMITÀ IMBALLAGGIO ED ETICHETTATURA

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo ex Accordo Governo, Regioni e PP.AA. del 8 aprile 2009

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE ETICHETTE		
Provvedimento	8	aprile
	NUMERO CONTROLLI	NUMERO INFRAZIONI
IMBALLAGGI (decreto legislativo 14 marzo 2003 n. 65, art. 8, 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art 15.1)		
ETICHETTE (decreto legislativo 14 marzo 2003 n..65 , art 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art. 15 e 16)		
SCHEDA DI SICUREZZA		

Imballaggi

- Controllare la conformità dell'imballaggio
- Controllare l'integrità dell'imballaggio

Etichette

- a) Ogni etichetta deve recare le seguenti indicazioni scritte in modo leggibile ed indelebile, in lingua italiana (Indirizzi operativi in materia di etichettatura di prodotti fitosanitari, 12 /03/09) http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1202_allegato.pdf
- denominazione o nome commerciale del preparato;
 - nome e indirizzo completi, compreso il numero di telefono, del responsabile dell'immissione sul mercato;
 - il nome chimico delle sostanze presenti nel preparato che hanno dato luogo alla classificazione ed alla scelta delle corrispondenti frasi di rischio, simboli ed indicazioni di pericolo
 - frasi di rischio e consigli di prudenza
 - quantitativo nominale espresso in massa o in volume del contenuto
 - Usi
 - Avvertenze
- b) l'etichetta deve essere conforme alla scheda di sicurezza

Schede di sicurezza

- a) Controllare che ogni prodotto fitosanitario sia correlato dalla propria scheda di sicurezza
- b) Controllare che le indicazioni di rischio e pericolo siano conformi a quanto presente in etichetta
- c) Se il prodotto fitosanitario è stato ri-registrato, controllare che sia stata aggiornata anche la scheda di sicurezza che deve essere conforme all'etichetta

b) FREQUENZA E PRIORITÀ DI INTERVENTO

Gli esercizi commerciali da controllare devono essere selezionati sulla base:

- del numero/gravità di non conformità riscontrate negli anni precedenti (IMPRES@)
- della tipologia di vendita (Fitoweb290; PESTIDOC)
- della particolarità del territorio dove è collocato il deposito
- del quantitativo venduto (Fitoweb290)

I prodotti fitosanitari da controllare ed eventualmente campionare devono essere selezionati in relazione a:

- Caratteristiche tossicologiche/ecotossicologiche e persistenza ambientale
- Quantità venduta nel territorio di competenza delle singole ASL
- Notifica di Revoca
- Notifica di Riclassificazione

c) **REPORT ATTIVITÀ**

E' opportuno riportare i dati relativi al numero di ispezioni totali effettuate, comprese quelle avvenute più volte presso la stessa vendita, i dati relativi al numero di rivenditori ispezionati e l'indicazione dei prodotti controllati.

Si dovrà indicare anche il numero di infrazioni accertate specificando di seguito la loro tipologia, con riferimento particolare alle seguenti condizioni:

- prodotti in deposito e in vendita autorizzati;
- addetti alla vendita in possesso del certificato di abilitazione alla vendita;
- conservazione e corretta compilazione dei registri di carico e scarico, delle fatture e di altra documentazione atta a dimostrare la movimentazione dei prodotti fitosanitari;
- vendita di prodotti classificati come pericolosi a soggetti autorizzati/abilitati al loro utilizzo;
- integrità degli imballaggi, leggibilità delle etichette dei prodotti fitosanitari e presenza delle schede dati di sicurezza;
- conformità dei locali di deposito e vendita per accertare il rispetto delle disposizioni di cui al DPR 23 aprile 2001 n. 290.

5.3 IL CONTROLLO E VIGILANZA IN SEDE DI UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Gli obiettivi principali sono rappresentati dalla corretta gestione del rischio professionale da prodotti fitosanitari, nonché da una corretta gestione delle conseguenze sull'uomo, sull'ambiente e sulle matrici alimentari attraverso azioni di controllo e di formazione/informazione agli utilizzatori.

I controlli effettuati dovranno verificare:

- il possesso dell' autorizzazione all'acquisto ove richiesto, da parte dell'utilizzatore di prodotti fitosanitari
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte,
- il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza;
- l'idoneità e la manutenzione delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda;
- l'idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari
- la tenuta dei registri di trattamento;
- il controllo delle prove e delle sperimentazioni relative alle autorizzazioni alla sperimentazione dei prodotti fitosanitari
- la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto;

- **FREQUENZA E PRIORITÀ DI INTERVENTO**

La frequenza dei controlli verrà definita nel rispetto delle indicazioni previste dal Piano integrato di vigilanza e controllo.

- **REPORT ATTIVITÀ**

Verificare in impres@ E' opportuno riportare i dati relativi ai controlli secondo lo schema qui riportato.

- numero di ispezioni effettuate in totale considerando anche quelle effettuate più volte presso lo stesso utilizzatore e i dati relativi al numero di utilizzatori ispezionati.
- al numero di infrazioni accertate specificando di seguito la loro tipologia, il rispetto delle indicazioni riportate nelle etichette autorizzate, relativamente agli impieghi consentiti, alle modalità di trattamento, agli intervalli di sicurezza, ai tempi di rientro e alle precauzioni adottate, in considerazione del rischio in generale derivante dal contesto

- territoriale e sulla base delle informazioni riportate nelle schede di sicurezza, a tutela degli operatori, della popolazione e dell'ambiente;
- applicazione dei principi delle buone pratiche agricole, nonché dei principi di lotta integrata;
 - possesso dell' autorizzazione all' acquisto per l'impiego diretto ai sensi art 25 DPR 290 del 2001 e secondo le modalità riportate nell'art 26 dello stesso DPR;
 - conservazione del registro dei trattamenti ai sensi del DPR 290 del 2001 art 42 comma 3 lettera b.

6. SANZIONI

In materia di immissione in commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari, il sistema sanzionatorio si fonda prevalentemente ancora sul D.Lgs 17 marzo 1995, n. 194, attuazione della direttiva 91/414 in attesa di un riordino della materia in applicazione del nuovo Regolamento CE 1107/2009 in vigore dal 14 giugno 2011, in ragione del regime transitorio previsto dall'art. 80 del regolamento medesimo; riferimenti in merito sono reperibili nel D.G.R. Lombardia del 25/11/2002 n. 7.

7. FORMAZIONE/INFORMAZIONE

Il nuovo quadro normativo che si è determinato in seguito al recepimento della Direttiva n. 128/2009 conferma buona parte delle norme stabilite in precedenza dal DPR n. 290/01 e s.m.i. aggiornandole od integrandole in coerenza a quanto previsto dalla direttiva.

In particolare si conferma un sistema di formazione obbligatorio (di base e di aggiornamento) e certificato per il rilascio delle autorizzazioni a rivenditori, utilizzatori e consulenti.

• RIVENDITORE

I prodotti fitosanitari possono essere venduti solo da coloro che sono in possesso di un certificato di abilitazione alla vendita rilasciato dalla ASL. Tale certificato viene concesso a soggetti maggiorenni che abbiano frequentato con esito positivo i corsi di formazione obbligatoria secondo quanto prescritto dal DPR 290/01 e s.m.i oggi ripreso e integrato dalla Direttiva 128/2009.

Il Certificato di abilitazione ha validità 5 anni e alla scadenza deve essere rinnovato, a richiesta del titolare.

Presso il punto vendita dovrà essere sempre presente un addetto in possesso dell'abilitazione alla vendita in corso di validità.

In fase di rinnovo, nel caso non fosse disponibile un corso, la ASL procede a temporanea proroga della validità del certificato di abilitazione fino allo svolgimento del primo corso utile

• UTILIZZATORE PROFESSIONALE (AGRICOLTORE E CONTOTERZISTA)

Le autorizzazioni all'acquisto e impiego sono rilasciate dalla Provincia, previo corso di formazione obbligatorio e superamento di una prova di valutazione individuale secondo quanto prescritto dal DPR 290/01 e da DGR Lombardia del 25.11.2002 e oggi ripreso e integrato dalla Direttiva 128/2009.

Il Certificato di abilitazione ha validità 5 anni e alla scadenza deve essere rinnovato, a richiesta del titolare, previo aggiornamento.

Nel caso non fosse disponibile un corso, la ASL procede a temporanea proroga della validità del certificato di abilitazione fino allo svolgimento del primo corso utile

• CONSULENTE

Il consulente, munito del certificato di abilitazione, fornisce assistenza relativamente all' uso e all' impiego sostenibile e sicuro dei prodotti fitosanitari, alla difesa integrata e ai metodi di difesa alternativi. I corsi di formazione obbligatori verranno introdotti a seguito del recepimento nazionale della Direttiva 128/2009.

8. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

• ASL

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Medico di ogni ASL è tenuto a inviare i dati dell'attività di controllo del commercio e dell'uso di presidi fitosanitari alla Regione Lombardia mediante trasmissione elettronica **entro e non oltre il 20 Marzo di ogni anno** compilando la tabella predisposta disponibile in Fitoweb290 (www.icps.it/fitoweb290). (vd Allegato II e III).

• RIVENDITORE

I rivenditori hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico per l'acquisto e la vendita dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi. Tale registro deve essere vidimato in ogni sua pagina dalla ASL.

Essi devono :

- consegnare il modulo d'acquisto, conservandone una copia
- avere a disposizione le schede di sicurezza e consegnarle ad ogni acquirente
- effettuare annualmente la dichiarazione di vendita di tutti i prodotti fitosanitari ad uso agricolo, inserendo le informazioni in Fitoweb290 (www.icps.it/fitoweb290).

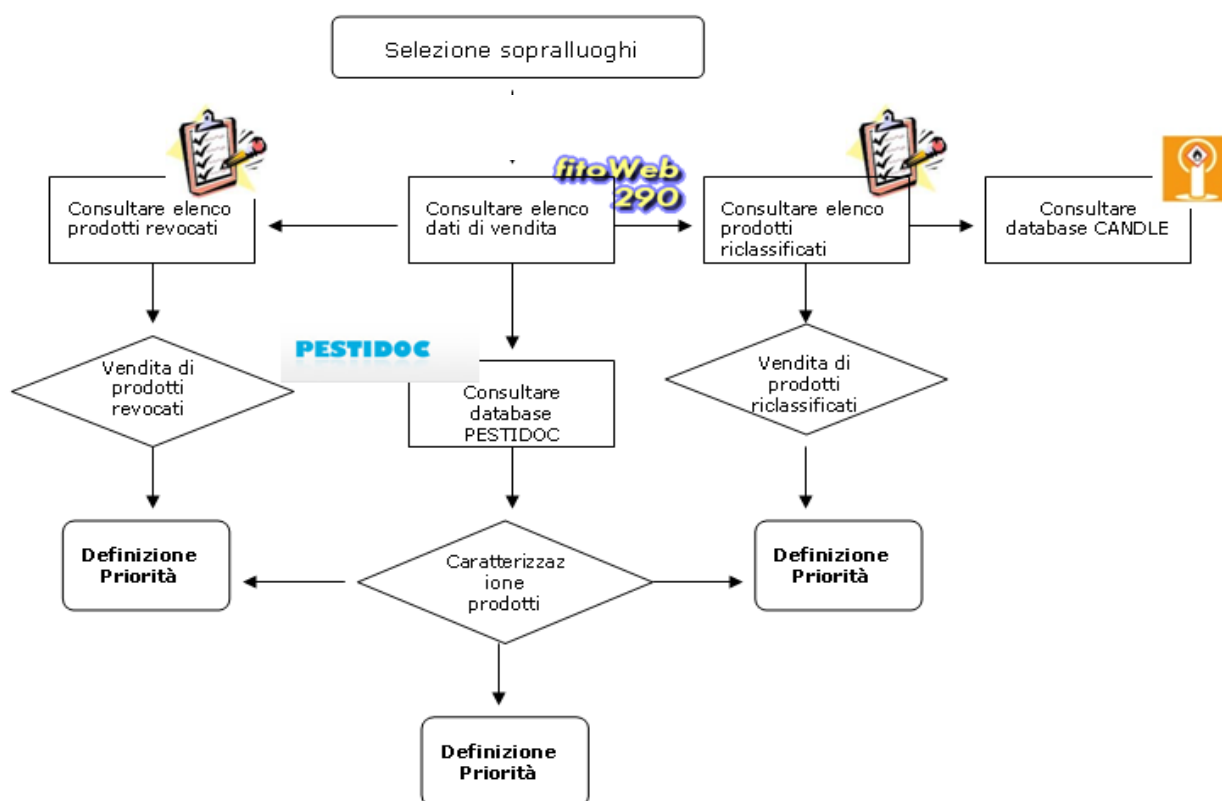
• AGRICOLTORE

L'art. 42 del DPR 290 e s.m.i. prevede l'obbligo di conservare le fatture e i moduli di acquisto o loro copia, per il periodo di tre anni, sia per prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi

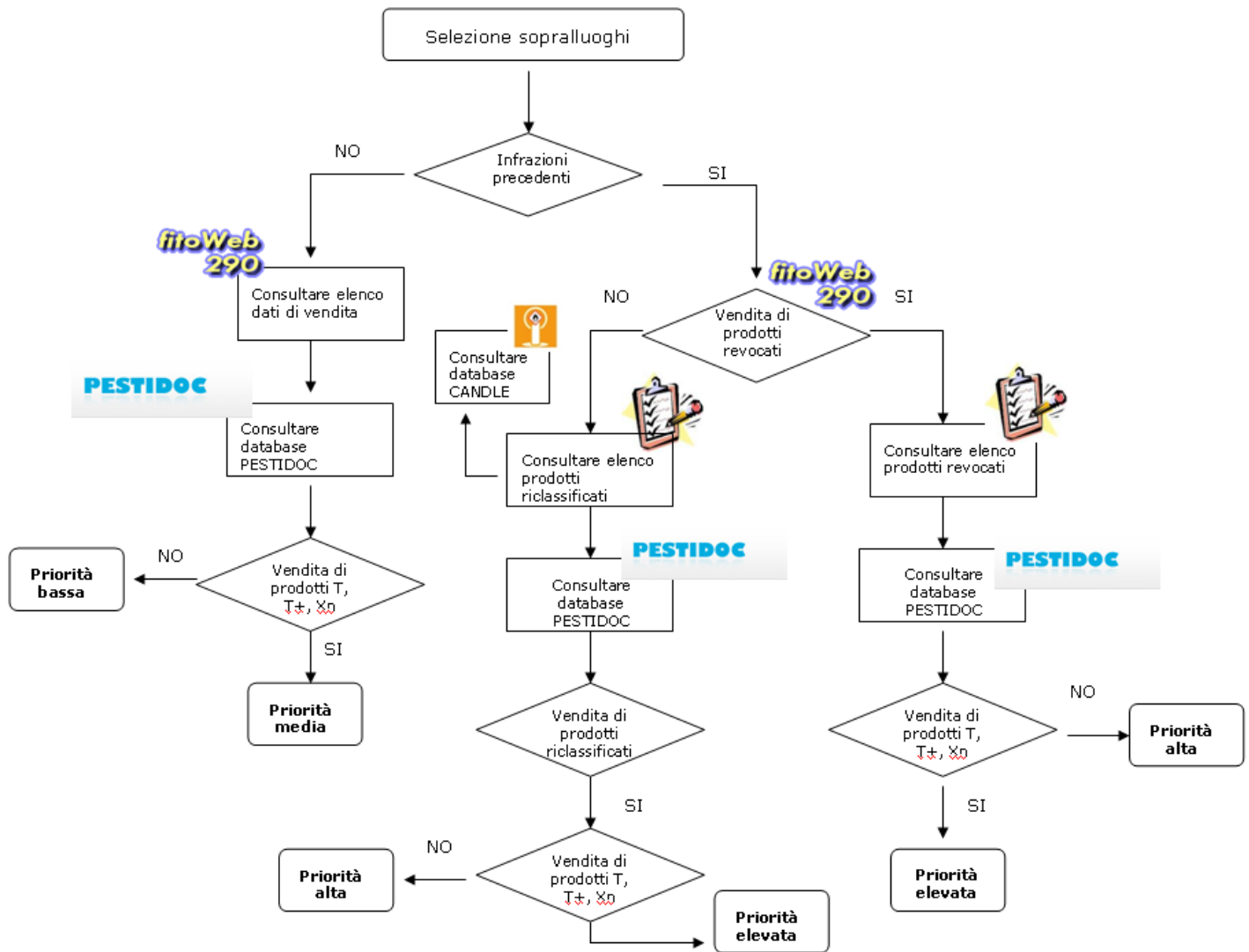
Sancisce inoltre l'obbligo di "conservare presso l'azienda, a cura dell'utilizzatore, che lo deve sottoscrivere, il "**registro dei trattamenti effettuati**". Il registro dei trattamenti effettuati (con obbligo di annotazione entro 30 gg. dal trattamento) deve essere sottoscritto e conservato per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono i trattamenti annotati.

VALUTAZIONE DI PRIORITÀ DI CONTROLLO PRESSO LE RIVENDITE E GLI UTILIZZATORI FINALI DI PRODOTTI FITOSANITARI

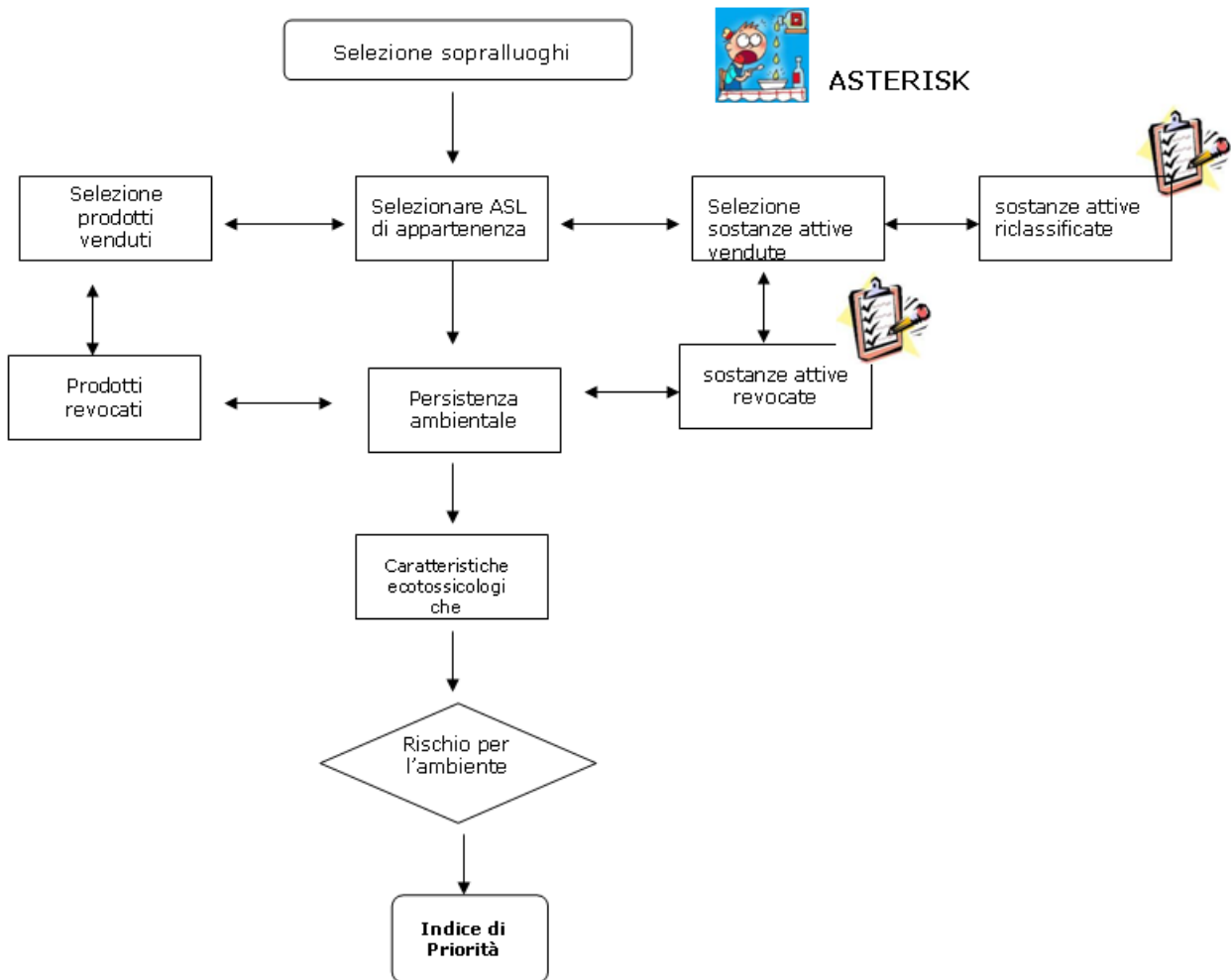
Di seguito una serie di diagrammi a flusso per meglio rappresentare le possibili sequenze logiche volte alla gestione della programmazione delle attività di vigilanza attraverso gli strumenti oggi disponibili e precedentemente descritti.



GRADUAZIONE di PRIORITÀ

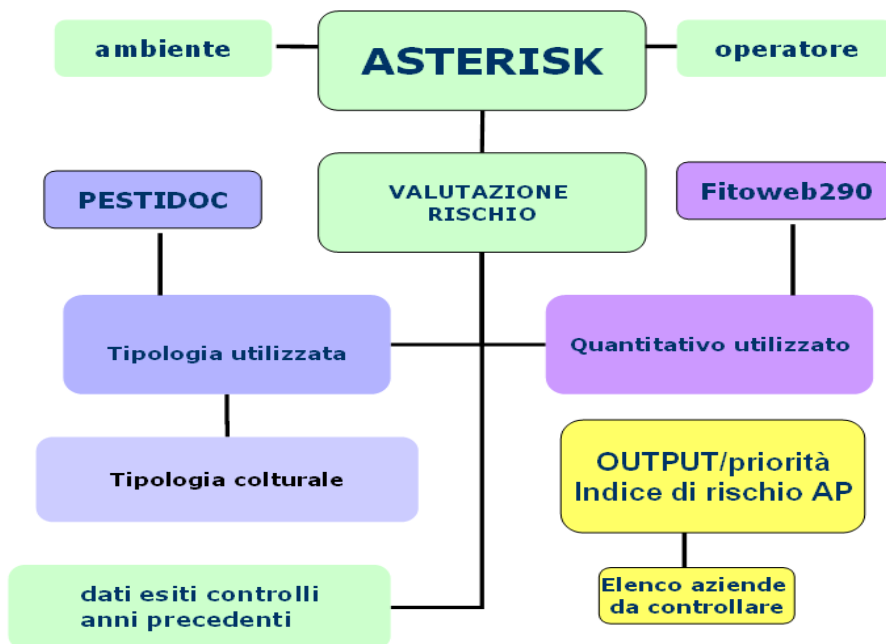
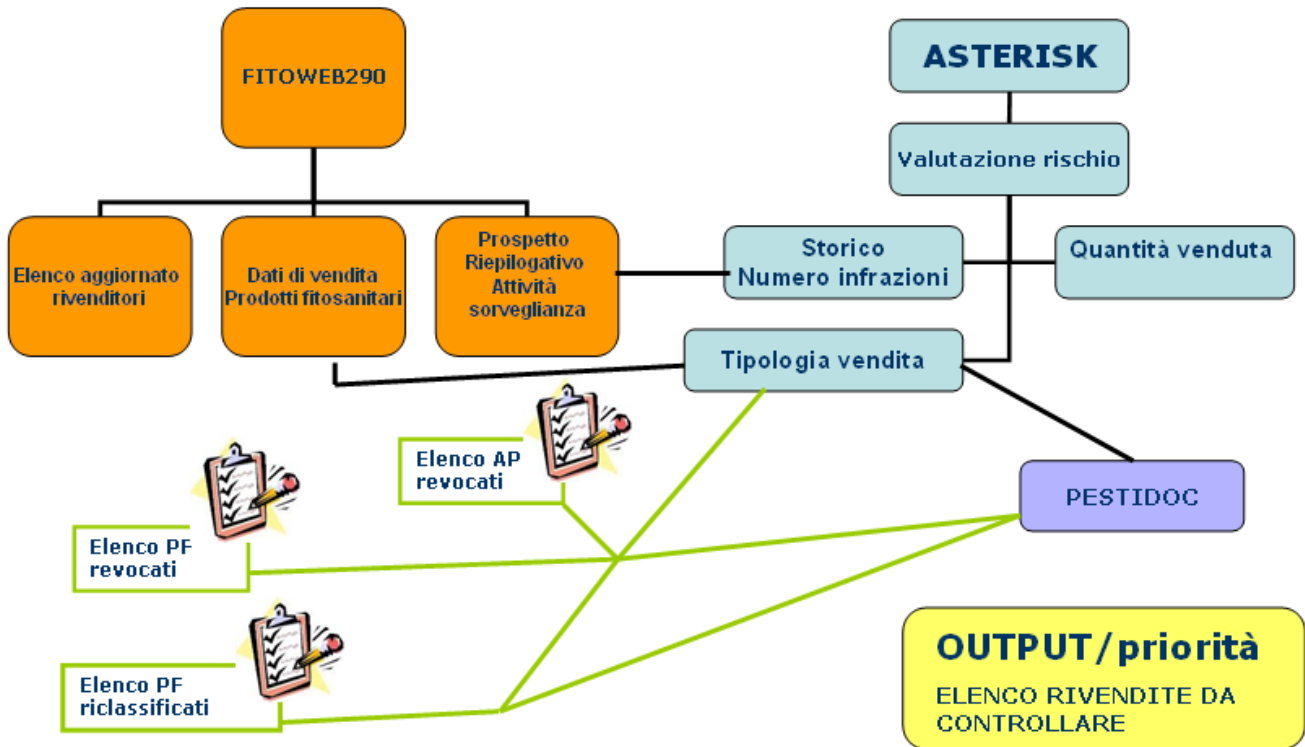


I controlli sugli utilizzatori di prodotti fitosanitari sono in generale programmati con altri criteri di ordine più generale, in quanto parte di strategie regionali di controllo nelle aziende agricole. In caso di verifiche mirate in funzione dei rischi per l'ambiente e per l'operatore da prodotti fitosanitari, **Asterisk** può rappresentare uno strumento di aiuto per la programmazione delle attività di vigilanza.



Allegato I

STRUMENTI E FONTI INFORMATIVE DISPONIBILI



Allegato II

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE VENDITE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE RIVENDITE

	NUMERO TOTALE
RIVENDITE ISPEZIONATE	
ISPEZIONI(*)	
INFRAZIONI	
TIPOLOGIA INFRAZIONE	
	NUMERO INFRAZIONI
RIVENDITE NON AUTORIZZATE	
ADDETTI ALLA VENDITA NON ABILITATI	
PRODOTTI FITOSANITARI NON AUTORIZZATI	
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE /TRASPORTO INAPPROPRIATE	
MANCANZA REGISTRI DI CARICO E SCARICO	
ALTRO Specificare le non conformità	

(*)Il numero totale comprende anche le ispezioni effettuate più volte presso la stessa rivendita

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DELLE ETICHETTE

	NUMERO CONTROLLI	NUMERO INFRAZIONI
IMBALLAGGI (decreto legislativo 14 marzo 2003 n. 65, art. 8, 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art 15.1)		
ETICHETTE (decreto legislativo 14 marzo 2003 n..65 , art 9 e 10; decreto legislativo del 17 marzo 1995 n 194 art. 15 e 16)		
SCHEDA DI SICUREZZA		

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI SUL CONTROLLO DEI FORMULATI

	NUMERO TOTALE	
CAMPIONI ANALIZZATI		
INFRAZIONI		
TIPOLOGIA INFRAZIONI		
	NUMERO CONTROLLI	NUMERO INFRAZIONI
SOSTANZA ATTIVA DETERMINATA		
QUANTITA' SOSTANZA ATTIVA		
QUANTITA' DI ALTRI COMPONENTI (coformulanti, impurezze)		
PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE		
ALTRO (specificare)		

ALLEGATO III

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI PRESSO GLI UTILIZZATORI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

	NUMERO TOTALE
AZIENDE ISPEZIONATE	
ISPEZIONI	
INFRAZIONI	
TIPOLOGIA INFRAZIONI	
	NUMERO INFRAZIONI
MANCANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI P.F	
MANCANZA REGISTRO DEI TRATTAMENTI	
USO PRODOTTO NON AUTORIZZATO	
PRODOTTO UTILIZZATO PER USO NON CONSENTITO	
MANCANZA DI RISPETTO DEL TEMPO DI RIENTRO	
MANCANZA DI RISPETTO DEGLI INTERVALLI DI SICUREZZA	
MANCATA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE I RISCHI DI CHI USA IL PRODOTTO (Dispositivi non a norma, modalita d'uso non corrette dei DPI, o non utilizzo dei DPI, altro)	
INAPPROPRIATE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE	
MANCATA TRACCIABILITA'	
ALTRO specificare	

ALLEGATO IV

SMALTIMENTO SCORTE

I rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali sono classificati come **rifiuti speciali** (art. 184, comma 3, lettera a, del [D.lgs. 152/06](#)) e quindi mai assimilabili a rifiuti urbani.

I fitosanitari non più utilizzabili sono definiti **rifiuti pericolosi** (codice CER 020108); sono invece classificati **non pericolosi** i contenitori bonificati (CER 150102, 150104, 150105, 150106, 150107) (Codici CER - Catalogo europeo dei rifiuti, Direttiva 09/04/2002)

Nel caso in cui in magazzino siano presenti prodotti fitosanitari non più autorizzati alla vendita o presso l'azienda agricola prodotti fitosanitari non più autorizzati all'uso, occorre provvedere al loro smaltimento affidando il prodotto in questione a Ditte autorizzate.

In attesa di questo il loro stoccaggio deve avvenire all'interno di un deposito dedicato e identificandoli come "materiale da NON usare e in attesa di smaltimento".

È opportuno indicare poi nell'apposito *formulario* l'avvenuto smaltimento (D.Lgs 205/2010)

Gli oneri relativi alle attività di smaltimento sono a carico del detentore che consegna i rifiuti al raccogliitore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni di smaltimento.

TEMPI E MODALITÀ DI SMALTIMENTO GIACENZE

Lo smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari è stabilito di durata totale di 12 mesi a partire dalla data riportata nel decreto, così articolati:

- 8 mesi per la commercializzazione da parte del titolare delle autorizzazioni e la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati
- 12 mesi per l'impiego da parte degli utilizzatori finali

Qualora non sia consentito lo smaltimento delle scorte giacenti ma sia prevista la ri-etichettatura, nel decreto sarà riportata la seguente frase:

“Entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a ri-etichettare il prodotto fitosanitario non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un facsimile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. E' altresì tenuto ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.”

Nel caso di adeguamento a disposizioni comunitarie, ove non sia consentito lo smaltimento delle scorte giacenti ma sia prevista la ri-etichettatura, nel decreto sarà riportata la seguente frase:

“Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a ri-etichettare il prodotto fitosanitario non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un facsimile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. E' altresì tenuto ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.”

Per i dettagli e le differenti tipologie vedere il documento *“Indicazioni relative allo smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari a seguito di revoca o modifica della autorizzazione”*

SMALTIMENTO DEI CONTENITORI VUOTI DI PRODOTTI FITOSANITARI

I contenitori dei prodotti fitosanitari, una volta svuotati del loro contenuto, non vanno riutilizzati per nessun motivo e non devono, in alcun caso, essere smaltiti utilizzando i normali cassonetti per i rifiuti urbani.

Per contenitori vuoti si intendono gli imballaggi primari che sono stati a contatto diretto con il prodotto fitosanitario.

I contenitori non bonificati sono da considerarsi **rifiuti speciali pericolosi** e come tali devono essere smaltiti da ditte autorizzate.

I contenitori **vuoti bonificati**, invece, debbano essere collocati all'interno di appositi sacchi chiusi ermeticamente ed etichettati con gli estremi identificativi dell'azienda agricola e conferiti presso stazioni ecologiche opportunamente attrezzate gestite da Comuni o da soggetti privati.

In attesa di smaltimento i sacchi così prodotti devono essere conservati nel deposito fitosanitari o in un luogo comunque non accessibile al personale non autorizzato (D.Lgs 205/2010).

Norme di bonifica

LAVAGGIO MANUALE	LAVAGGIO MECCANICO
immettere nel contenitore vuoto un quantitativo di acqua pari a circa il 20% del volume del contenitore vuoto. Chiudere ermeticamente	Attrezzatura con una portata d'acqua minima di 4,5 litri/minuto e una pressione di almeno 3 bar
Agitare bene, accertandosi che l'acqua di lavaggio interessi tutto il contenitore	Durata del viaggio di almeno 40 secondi
Trasferire il refluo così ottenuto nell'irroratrice	il tempo di sgocciolamento del contenitore di almeno 60 secondi
Ripetere il lavaggio e trasferimento come sopra indicato per almeno 3 volte.	

Per i dettagli vedere DGR 14 febbraio 2000 – n. 6/48177, ALLEGATO- *Disposizioni tecniche procedurali per la corretta gestione dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari utilizzati in agricoltura*